



Chiesa di Ferrara-Comacchio

## Unità pastorale del Corpus Domini e di S. Agostino

21 gennaio 2024 – III Domenica del Tempo Ordinario



### La Parola dolce e forte...

Oggi, domenica della Parola, ascoltiamo due storie molto belle: quella di Giona e quella dei primi quattro giovani chiamati da Gesù a seguirlo. La Parola di Dio raggiunge Giona e tramite Giona raggiunge gli abitanti di Ninive (Gn 3,1-10). Accade lo spettacolo inaspettato della conversione: Ninive, una grande città che era dominata dalla violenza e dall'oppressione dei poveri, capisce che deve cambiare vita. Il Re della città per decreto coinvolge tutti nella penitenza. Anche Dio in un certo modo si ravvede: aveva minacciato la distruzione della città, ma davanti alla loro conversione (certamente da lui sperata!) decide di non fare nulla. Per Giona non è stato facile accogliere e testimoniare la Parola della Misericordia di Dio: una prima volta era fuggito, perché non ne voleva sapere di esporsi con i potenti per annunciare la minaccia della distruzione; dopo la conversione di Ninive, Giona è scandalizzato, perché si aspettava che Dio attuasse i suoi propositi di distruzione e non pensava alla serietà della sua misericordia. Ecco, in Giona vediamo la potenza della Parola che converte i cuori e il contenuto della Parola che è il vangelo della Misericordia di Dio!

Anche l'altra storia (Mc 1,14-20) ci racconta la potenza della Parola. Questa volta esce dalla bocca del Figlio di Dio, fatto uomo. Risuona direttamente sulla terra la voce di Dio in persona! È una Parola dolce e forte insieme. Le prime parole di Gesù sono una sintesi eccezionale della prospettiva di fede. Annunciano un fatto, una cosa che Dio sta compiendo, invitano a constatare qualcosa che sta accadendo: «Il tempo è compiuto, il regno di Dio s'avvicina». Sono due parole all'indicativo. La vita cristiana nasce dall'annuncio dell'intervento di Dio nella storia, che è giunto alla sua pienezza nella incarnazione del Figlio e nella sua Pasqua. Che io lo voglia o no, che lo creda o no, la Trinità s'è fatta viva nella storia ed ha detto e vissuto tutto l'amore divino per ogni persona umana. Le altre parole sono all'imperativo: «convertitevi, credete nel vangelo, venite dietro a me!». Un imperativo che non ha dentro nessuna minaccia, perché è pieno di desiderio, di affetto, di passione. Pensiamo a quando noi vogliamo bene ad una persona (è un fatto) e speriamo che questa persona ricambi il bene che gli vogliamo (è un desiderio). Un po' è così anche per il Padre che con il suo Figlio ci comunica la sua grande passione d'amore, la sua misericordia, la sua speranza di abbracciarci e di comunicarci tutta la sua vita e la sua sapienza, il suo stile di vita che è l'unico maturo e vincente, la sua disponibilità ad accoglierci come siamo per farci camminare nel bene, nella giustizia e nella pace.

Nella parola di Gesù, che sempre lui ci ripete specialmente quando leggiamo la Bibbia nelle nostre assemblee, risuona sempre il giudizio di Dio sul mondo (lui vede e conosce i casini che gli uomini stanno facendo e li bolla senza esitazioni come cose inaccettabili) e l'annuncio della sua voglia di perdonare tutti, di far ripartire tutti per vivere nella pace e camminare verso la pienezza del Regno in Paradiso.

#### VITA DI COMUNITA'

##### DOMENICA DELLA PAROLA!

##### 1. LA LITURGIA DELLA PAROLA NELLA EUCARISTIA

Oggi in tutta la chiesa si celebra la Domenica della Parola. Nel nostro cammino di studio della messa, approfondiremo proprio la Liturgia della Parola, vivendola con speciale attenzione in tutti i suoi momenti di dialogo fra la Trinità e noi!

##### 2. GIORGIO MAGHINI ACCOLITO.

In questa domenica della Parola, il vescovo Gian Carlo celebra la Messa solenne a San Francesco alle 18. Durante la celebrazione conferirà il ministero dell'Accolito al nostro parrocchiano Giorgio Maghini, che è in cammino verso il diaconato permanente. Continuiamo ad accompagnare Giorgio e la sua famiglia nella preghiera.

\* \* \*

**50° DELLA PARROCCHIA DI S. AGOSTINO.** I Consigli pastorali riuniti lunedì scorso hanno dato indicazioni per le celebrazioni del 50° della parrocchia di S. Agostino. Sarà curata una pubblicazione sulla vita della parrocchia. Si farà una raccolta di foto per una mostra fotografica nelle zone del quartiere. Si organizzerà in quartiere una 'festa dei popoli' durante la festa di S. Agostino di agosto. Si organizzeranno momenti di conferenze o catechesi. I festeggiamenti saranno distribuiti dalla riapertura della chiesa fino al 15 dicembre, giorno della dedizione.

Tutti sono pregati di condividere FOTO storiche della vita parrocchiale!

# La Liturgia della Parola nella Eucaristia

*Dall'Ordinamento Generale del Messale Romano:*

## LA LITURGIA DELLA PAROLA

55. Le letture scelte dalla sacra Scrittura con i canti che le accompagnano costituiscono la parte principale della Liturgia della Parola; l'omelia, la professione di fede e la preghiera universale o preghiera dei fedeli sviluppano e concludono tale parte. Infatti nelle letture, che vengono poi spiegate nell'omelia, **Dio parla al suo popolo**, gli manifesta il mistero della redenzione e della salvezza e offre un nutrimento spirituale; **Cristo stesso è presente, per mezzo della sua Parola, tra i fedeli**. Il popolo fa propria questa Parola divina con il silenzio e i canti, e vi aderisce con la professione di fede. Così nutrito, prega nell'orazione universale per le necessità di tutta la Chiesa e per la salvezza del mondo intero.

### Il silenzio

56. La Liturgia della Parola deve essere celebrata in modo da **favorire la meditazione**; quindi si deve assolutamente evitare ogni forma di fretta che impedisca il raccoglimento. In essa sono opportuni anche brevi momenti di silenzio, adatti all'assemblea radunata, per mezzo dei quali, con l'aiuto dello Spirito Santo, la parola di Dio venga accolta nel cuore e si prepari la risposta con la preghiera. Questi momenti di silenzio si possono osservare, ad esempio, prima che inizi la stessa Liturgia della Parola, dopo la prima e la seconda lettura, e terminata l'omelia.

### Le letture bibliche

57. Nelle letture viene preparata ai fedeli la mensa della parola di Dio e vengono loro aperti i tesori della Bibbia. Conviene quindi che si osservi l'ordine delle letture bibliche, con il quale è messa meglio in luce l'unità dei due Testamenti e della

storia della salvezza; non è permesso quindi sostituire con altri testi non biblici le letture e il salmo responsoriale, che contengono la parola di Dio.

59. (...) Dopo le singole letture il lettore pronuncia l'acclamazione, e **il popolo riunito con la sua risposta dà onore alla parola di Dio**, accolta con fede e con animo grato.

60. **La lettura del Vangelo costituisce il culmine della Liturgia della Parola**. La stessa Liturgia insegna che si deve dare ad essa massima venerazione, poiché la distingue dalle altre letture con particolare onore: sia da parte del ministro incaricato di proclamarla, che si prepara con la benedizione o con la preghiera; sia da parte dei fedeli, i quali con le acclamazioni riconoscono e professano che Cristo è presente e parla a loro, e ascoltano la lettura stando in piedi; sia per mezzo dei segni di venerazione che si rendono all'Evangelario.

### Il Salmo responsoriale

61. Alla prima lettura segue il salmo responsoriale, che è parte integrante della Liturgia della Parola e che ha grande valore liturgico e pastorale, perché favorisce la meditazione della parola di Dio.

Il salmo responsoriale deve corrispondere a ciascuna lettura e deve essere preso normalmente dal Lezionario.

Conviene che il salmo responsoriale si esegua con il canto, almeno per quanto riguarda la risposta del popolo. Il salmista, quindi, o cantore del salmo canta o recita i versetti del salmo all'ambone o in altro luogo adatto; tutta l'assemblea ascolta restando seduta, e partecipa di solito con il ritornello, a meno che il salmo non sia cantato o recitato per intero senza ritornello. (...) Se il salmo non può essere cantato, venga proclamato nel modo più adatto a favorire la meditazione della parola di Dio.

### L'acclamazione prima della lettura del Vangelo

62. Dopo la lettura che precede immediatamente il Vangelo, si canta l'Alleluia o un altro canto stabilito dalle rubriche, come richiede il tempo liturgico. Tale acclamazione costituisce un rito o atto a sé stante, con il quale l'assemblea dei fedeli accoglie e saluta il Signore che sta per parlare nel Vangelo e con il canto manifesta la propria fede.

La **Messa è l'incontro con il Signore che parla** e nutre. Uno solo è il Signore che si dona (e in lui il Padre, per mezzo dello Spirito Santo), ma i modi sono diversi, perché noi siamo fatti così: il nostro linguaggio è fatto di parole e gesti. E Dio si adegua al nostro linguaggio per dire e farci sperimentare il suo progetto di salvezza. La Messa dunque è una duplice mensa in cui riceviamo l'unico Signore: la mensa della Parola, la mensa della Eucaristia.

## Ascoltare Dio e fare fruttare la Parola

**L'ascolto della Parola è al centro della vita e della preghiera cristiana**, per come la pensa Gesù, che è chiarissimo su questo punto. Una delle espressioni più forti è nell'episodio in cui vivere la Parola viene considerato più importante del fatto materiale di essere Madre di Cristo stesso (la grandezza di Maria consiste precisamente, prima di tutto, nell'aver «ascoltato» la Parola e averla *incarnata* nella propria esistenza):

*«Una donna levò la voce dalla folla e gli disse: "Beato il grembo che ti ha portato e il petto che ti ha nutrito!". Ma egli rispose: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica!"».* (Lc. 11, 27-28).

Qual è la persona che realmente *comprende* la Parola? Solo quella che la fa fruttificare nella propria vita:

*«Quello che ha ricevuto la semente nella terra fertile, è colui che ascolta la Parola e la comprende. Questi dà frutto e rende chi il cento, chi il sessanta, chi il trenta!»* (Mt. 13, 23; cf. Lc. 8, 15; Mt. 25, 11-30).

Gesù ha anche spiegato con molta chiarezza a chi assomigliano quelli che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica, e quelli che dopo averla ascoltata non la praticano:

*«Perché mi chiamate: "Signore, Signore" e non fate ciò che vi dico? Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi assomiglia: assomiglia a un uomo che costruisce una casa, che scava in profondità e pone le fondamenta sulla roccia. Ora, venuta la piena, il fiume si rovesciò su quella casa e non valse a scuoterla, perché era ben costruita. Chi, invece, ha ascoltato e non ha messo in pratica, assomiglia ad un uomo che ha edificato una casa sul suolo, senza fondamenta; il fiume si rovesciò su di essa e subito crollò, e la rovina di quella casa fu grande».* (Lc. 6, 46-49; cf. Mt. 7, 24-27).

E su questo dobbiamo crescere ancora molto, perché spesso la nostra preghiera è fatta delle nostre parole, con le quali domandiamo tante cose a Dio: siamo molto preoccupati di parlare e poco di

ascoltare!

La Parola viene a noi con abbondanza: chi dice di non sentire Dio deve cercare nel posto giusto. Anzitutto nella Liturgia, poi nelle molteplici in cui si medita la Parola nella comunità cristiane, e ancora nella lettura personale della Bibbia! Dio parla in continuazione.

Bisogna affinare l'udito, imparare ad ascoltare e prendere delle decisioni: la Parola ci trasforma a poco a poco.

## Ascoltare bene gli altri

Ascoltare bene Dio ci trasforma e ci rende capaci di ascoltare bene anche gli altri, i nostri fratelli.

L'ascolto degli altri è **un grande servizio**. È interessante ricordare come nella storia della salvezza Dio è presentato come colui che ascolta il grido del suo popolo (ad esempio in Es 3,17: « Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido...»). Gesù risorto, poi, non esita a mettersi in ascolto dei suoi due amici di Emmaus: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?» (Lc 24,17).

Possiamo **essere missionari del Signore prestandogli le orecchie per ascoltare gli altri**. A pensarci bene, quanto ci fa piacere essere ascoltati! Si deve decidere:

- di 'perdere del tempo' con molta pazienza per gli altri, perché sono preziosi agli occhi di Dio e agli occhi nostri;
- di essere curiosi: nelle parole degli altri si può nascondere sempre qualcosa di prezioso per noi, specialmente quando cerchiamo consiglio;
- di non mettere noi stessi sempre al centro, pretendendo di raccontarci e di far sapere agli altri le nostre idee, le nostre storie... Quanto spesso capita che mentre qualcuno ci dice qualcosa, subito noi dobbiamo raccontare qualcosa di simile...
- di saper dire dei no, di chiudere le orecchie: quando gli altri ci vogliono raccontare delle cazzate o sparano giudizi e parole cattive...



## AGENDA SETTIMANALE

### 21 Domenica III del Tempo Ordinario

#### Domenica della Parola e della solidarietà

- 8.30 Eucaristia
- 9.45 Catechismo gruppi Comunione, Parola di Dio – Annuncio con i genitori
- 11.00 Eucaristia (int. Off. Fam. Portaluppi)
- 12.00 Aperitivo solidale
- 12.15 Pranzo Gruppo Comunione
- 16.00 Tombola in salone

### 22 Lunedì

- 17.30 S. Rosario
- 18.00 Eucaristia (def. Lina e Piero)
- 20.45 Commissione Economica

### 23 Martedì

- 17.30 S. Rosario
- 18.00 Eucaristia

### 24 Mercoledì – S. Francesco di Sales

- 17.30 S. Rosario
- 18.00 Eucaristia
- 21.00 Meditiamo il Vangelo

### 25 Giovedì – Conversione di S. Paolo

- 17.00 Adorazione, preghiera per la pace
- 18.00 Eucaristia
- 18.30 ACR
- 20.45 GIMI 1

### 26 Venerdì – Santi Timoteo e Tito

- 17.30 S. Rosario
- 18.00 Eucaristia
- 18.45 Gruppo liturgico

### 27 Sabato

- 16.00 Eucaristia alla Residenza Caterina
- 17.15 Famiglie Zerosei e oltre!
- 17.30 S. Rosario
- 18.00 Eucaristia

### 28 Domenica IV del Tempo Ordinario

- 8.30 Eucaristia (def. Mario Oletta, Delio e Gianfranco)
- 9.45 Catechismo gruppi Amici di Gesù, Festa del Perdono e Cresima - Laboratorio
- 11.00 Eucaristia (int. Off. Fam. Portaluppi)
- 12.15 Pranzo Gruppo Amici di Gesù

## SAN VINCENZO: LATTE e ZUCCHERO

## VITA DI COMUNITA'

**DOMENICA DELLA SOLIDARIETA'.** Come ogni terza domenica del mese, viviamo il segno della nostra solidarietà. In ogni messa si può deporre nell'apposita cassetta della San Vincenzo una offerta particolare per il pagamento delle bollette. Dopo la Messa delle 11 ci sarà l'aperitivo solidale e nel pomeriggio alle 16 la tombola nel salone.

**COMMISSIONE ECONOMICA.** Lunedì 22 alle 20.45 si riunirà per la prima volta la Commissione Economica dell'Unità pastorale, composta dai membri dei Consigli parrocchiali per gli affari economici. All'odg l'approvazione dei bilanci parrocchiale del 2023, che saranno poi resi pubblici per la conoscenza di tutti.

**AGGIORNAMENTO SUI LAVORI.** Sono terminati i lavori di consolidamento delle basi delle colonne. Segui i lavori sulla pagina dedicata nel sito della Unità pastorale.

**LECTIO DIVINA.** Ogni mercoledì sera, alle 21 al Corpus Domini (oppure online: chiedere il link a don Michele), meditazione sulle letture domenicali. Un importante appuntamento per ascoltare la Parola in un clima di preghiera.

**ZEROSEI E OLTRE.** Sabato 27 gennaio alle 17.15 ritrovo delle famiglie con i bimbi tra zero e sei anni per l'incontro di catechesi mensile. Mentre i bimbi saranno condotti dalle catechiste, i genitori faranno un incontro di formazione, al quale si possono aggregare anche tutti gli altri genitori che lo desiderano. Si conclude con la cena comunitaria (ognuno porta qualcosa da condividere)

**Nuova Evangelizzazione: una iniziativa del Cammino neocatecumenale.** A partire da martedì 23 gennaio, ogni martedì e venerdì (fino al 5 marzo) alle ore 21 nel salone del Corpus Domini il Cammino neocatecumenale proporrà una serie di catechesi di annuncio cristiano. Una occasione di scoperta o riscoperta delle fede nel Signore risorto e di cammino da vivere seriamente come discepoli.

## IN DIOCESI

**PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI.** È iniziata il 18 gennaio l'annuale settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: uniamoci tutti alla preghiera del Signore che desidera l'unità per i suoi discepoli! Il momento di preghiera conclusivo, il 25 gennaio, sarà nella nostra chiesa del Corpus Domini alle ore 18.30. Il programma in bacheca.

**TIME OUT PER LA PACE.** Ogni giorno, alle ore 12, punta la sveglia: fermati un minuto a pregare per la pace!

### Parrocchia di S. Agostino

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA - 0532 975256; posta@parrocchiasantagostino.org - parsagostino@pec.it  
Sito: parrocchiasantagostino.org - FB e Instagram: santagostinofe – Telegram: t.me/parsagostino

### Parrocchia del Corpus Domini

Via A. Torboli, 15 – 44124 FERRARA – 0532 92299 - corpusdominiferrara@gmail.com